
LUCA E FABIO PELLEGRINI NELLA MISSIONE

È dei prossimi giorni la partenza. Questa Chiesa di Dio che vive in Bergamo offre alla Chiesa di Bolivia due suoi giovani preti. Partono come fidei donum, doni di fede, a questa Chiesa sorella.

C'è chi storce il naso: abbiamo bisogno di preti qui perché la missione è qui da noi, l'oratorio non ha più il curato non si potranno più fare tante attività per i giovani...

Il libro delle lamentazioni potrebbe continuare a ruota libera per concludere a quelli in malafede che anche qui trovano un interesse della Chiesa: vanno ad imbrogliare i poveri perché qui non ci riescono più.

Partono due preti: grazie, Signore!

E grazie a loro!

È il tempo di scaldare il cuore per offrire loro la condivisione della fede nello spazio prezioso dell'amicizia. Il tempo dell'augurio che non può tralasciare raccomandazioni.

Ebbene sì, la missione non vi appartiene, ma voi appartenete alla missione. C'è un progetto che chiede il vostro cuore, il vostro stesso respiro. È una certezza per voi. È la garanzia di non rimanere mai da soli, di vivere la missione in una comunità, nel grembo di quella Chiesa che vi manda e vi vuole bene. Sia assoluta la vostra gratuità e vedrete il vostro sacerdozio versare olio di consolazione e vino di speranza. Così vi auguriamo.

Anche perché non andate per piacere vostro, rispondete ad una chiamata. Il Crocifisso che vi è stato consegnato dal Vescovo Francesco ne è la prova. Il mandato di consuma in una prova d'amore, quel tempo che per voi si chiama missione e sarà la vostra casa per i prossimi anni. Imparerete ad amare contemplando la croce nodosa della povertà e degli ultimi.

Ecco, carissimi, entrate nel pellegrinaggio dei popoli.

Credo vi aspettassero da tempo. Penso li abbiate nel cuore da sempre. Il presbitero è per il mondo, per il pellegrino che vive l'umano arrampicandosi faticosamente verso il monte della pienezza. Sarete voi a raccogliere gli ultimi e lo farete con tenerezza. Noi crediamo sia proprio così, lo avete già dimostrato.

Bene, adesso andate e portate con voi questa bella Chiesa che vive in Bergamo, vi ha generato alla fede nel suo profondo vissuto, vi affida alla missione come i fiori più belli nella compagnia del Signore.

Continuate a scrivere il Vangelo nella missione, che non ha connotazioni geografiche, ma esistenziali. Voi siete la frontiera che introduce con gioia nel Mistero di Dio e apre orizzonti infiniti.

Contiamo su di voi per essere noi più missionari!

Buona missione!

il cmd e don Giambattista

